

SIGNORE, INSEGNACI AD AMARE

Un sasso nello stagno - Il "caro Signore" di ieri sera.

1. PROBLEMI EMERSI DALL'INTERADOLESCENTI:

- Rapporti interpersonali particolarmente trepidi e problematici
- Di conseguenza: tempi più lunghi e più esposti all'emozionalità sia nella crescita della capacità di amare ( dall'egocentrismo alla gratuità ), sia nell'educazione alla libertà ( dai condizionamenti alla responsabilità consapevole ), sia nella ricerca di senso della vita ( dalla frammentarietà delle scelte al senso unitario delle scelte ).
- Dentro questa problematica, l'esperienza di fede è pur essa problema; ma può interagire nella condizione adolescenziale o come stimolo costruttivo di crescita o come fattore dipendente e sommerso.

2. L'AFFORTO DELLA FEDE ALLA CRESCITA ADOLESCENZIALE

1) Condizione previa: la fede sia intesa in modo autentico: sincera fiducia in Dio come l'Unico ( non riducibile a semplici misure umane: Gesù è figlio di Dio nostro fratello, ci fa entrare nel mondo di Dio e fa entrare Dio nel vissuto umano), l'Unico indispensabile per vivere, l'Unico che sempre resta e mai delude, l'Unico che rispetta fino in fondo la nostra libertà pur sollecitandola ad essere responsabile e fraterna.

Differenza tra Ulisse ( le spalle protette da sicurezze umane ) e Abramo ( il rischio della libertà giocata unicamente sulla promessa di Dio ).

2) La fede educa i rapporti affettivi interpersonali situandoli nel loro ruolo proprio, di assoluto e di relativo ( l'amore di Dio e del prossimo che irrobustisce l'amore di sé aprendolo alla gratuità ).

3) La fede ~~in~~ educa ad una libertà responsabile, non dipendente. Tener conto di Dio è tener conto del meglio di sé. Radicarsi in Dio è radicarsi nel profondo di sé, in una incrollabile capacità di amare, non su facili identificazioni con modelli esteriori standardizzanti.

3. REVISIONE DI VITA IN TERMINI ADOLESCENZIALI:

1) Luca 15, 11 sg. parabola del figlio scappato da casa ( La tentazione adolescenziale della libertà come arbitrio - il paese lontano del principio del piacere - L'assoluta tolleranza del Dio paterno che lascia correre il rischio della libertà - La riscoperta della bontà di Dio dentro il ripensamento dei propri errori - La porta sempre aperta - La gioia e la festa del Dio paterno nel ritrovarci - La fede è speranza incrollabile ).

2) Paolo: "Per me vivere è Cristo, morire un gua-

dagno"; "Niente mi separerà dall'amore di Cristo"  
( La fede è innamorarsi di Dio in Cristo, di un Dio  
in carne e ossa, storia della nostra storia: non è  
una vergogna, ma una gioia esaltante. Chi si vergogna  
di Dio si vergogna del suo esistere. Fa' emergere il  
mistico che c'è in te!).

3) La statua dai piedi di creta ( la fragilità del-  
l'adolescente di fronte alla vita,; la faticosa ed  
entusiasmante ricerca di solidità, di fondamento, di  
una robustezza interiore che non si lasci frantumare  
da eventi esteriori. Ricerca il tuo tallone di Achil-  
le, il punto più fragile della tua vita ).

4) Vangelo: "La donna quando partorisce soffre, ma  
quando ha dato alla luce il bambino non ricorda più  
la sofferenza patita per la gioia che è venuto al mon-  
do un uomo" ( Se non impari a soffrire per crescere,  
non impari ad amare e nemmeno a gioire. Quanti sacri-  
fici fa un innamorato per la sua donna, un atleta per  
lo sport, un uomo d'affari per affermarsi, uno stu-  
dioso per la scienza, un hippie per vivere da uccello  
libero, una madre per un figlio travolto. E tu per  
diventare uomo? per seguire Gesù? Una volontà tenace  
la si conquista pagandola, un amore impagabile sboc-  
cia nel crogiuolo, non in una vita smidollata dal  
consumismo e da una dolce vita. Metti a fuoco i sa-  
crifici indispensabili per la tua crescita ).

5) "beati voi che potete vedere queste cose. Perché,  
vi assicuro, molti profeti e re hanno desiderato ve-  
dere quello che voi vedete ma non lo videro, molti  
hanno desiderato udire quello che voi udite ma non  
l'udirono", Luca 10, 23 ( Certe fortune non si spre-  
cano invano perché non ritornano. La tua straordina-  
ria avventura di aver incontrato Gesù sulla tua stra-  
da. Che ne è di questa tua sorte fortunata? Bada, non  
c'è niente di simile al mondo. Gesù è l'unico su cui  
vale la pena di scommettere tutta la vita. Tutto il  
resto merita rispetto e amore perché è dono suo, ma  
Lui è l'Amore stesso di Dio in carne umana. Gesù è  
la persona più bistrattata al mondo, ma è anche la  
più amata. Che cos'è per te? ).